

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

**PATTI D' ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori » Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

**AVVISO**

**FOGLIO UFFICIALE**

DEGLI  
ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.  
DELLA PROVINCIA DI PADOVA  
Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.  
Il prezzo resta fissato in annuo Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.  
Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

**DIARIO POLITICO**

Padova, 22 gennaio 1881

**Il Comizio dei Comizii**

La Lega della Democrazia ed altri giornali hanno pubblicato l'appello del Comitato Centrale ai Comitati Democratici della penisola per il grande Comizio, che sarà tenuto in Roma, sotto la presidenza di Garibaldi, allo scopo di rivendicare al popolo il diritto del suffragio universale.  
Diciamo rivendicare, non ottenere, giacché il manifesto, che porta numerose firme dei più noti repubblicani, parla di rivendicazione, non soltanto del diritto elettorale, ma del diritto costituente.

Il Manifesto, redatto in uno stile cattedratico e in forma molto prolissa, determina la data del Comizio per il 27 corrente, ma notizie successive parlano del 28, altre del 30, e non sembra neppure certo se vi assisterà il generale Garibaldi.

Benché il Manifesto assicuri che sarà sperimentata, fino al conseguimento dello scopo, che la Democrazia si propone, l'evoluzione pacifica, e lasci comprendere che soltanto qualora questa riesca infruttuosa, il popolo rivendicherà il suo diritto colla rivoluzione, non sappiamo fin dove il governo possa tollerare la proclamazione di una dottrina, che contrasta colle leggi del diritto pubblico, e tende a scalfare la base fondamentale politica dello Stato. Ma colle teorie svolte ultimamente in Parlamento, non sappiamo più quale diga possa opporre il governo al programma del Comizio, sotto pena di contraddirsi; che del resto non sarebbe la prima volta.

**Gli ostruzionisti.**

Sotto la minaccia delle misure coercitive, che il governo intende adottare per l'Irlanda, Parnell e gli altri deputati dell'isola si erano messi di accordo di prolungare, cosa insolita nelle Camere inglesi, la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, opponendosi con ogni pretesto alla domanda di chiusura.

Questo stratagemma, che aveva irritato la maggioranza, e poteva dar luogo a rappresaglie anticostituzionali, non ottenne il suo effetto, giacché un dispaccio da Londra ci annunzia che ieri la Camera votò l'indirizzo, senza però aggiungere in seguito a quali incidenti, e senza dire se i deputati irlandesi siansi astenuti dal votare, o qual altro contegno abbiano assunto all'ultima ora.

**Camere Francesi.**

Come si prevedeva, i seggi presidenziali della Camera e del Senato furono ricostituiti quasi cogli stessi elementi, di cui si componevano nell'ultima sessione parlamentare.

Il Gambetta fu riconfermato Presidente della Camera, e il Say del Senato.

Gambetta, prendendo il suo posto ringraziò della sua rielezione, disse

quindi che la Camera non si aggiornerà senza emancipare la stampa e sanzionare il diritto di riunione. Non pare che questo diritto fosse molto inceppato finora in Francia, né che la stampa fosse schiava. Dove però i partiti sono strapotenti, gli abusi saranno sempre possibili, a malgrado di tutte le leggi scritte più liberali.

Gambetta soggiunge che la Camera adempie al suo compito in mezzo ad una pace profonda, che non è minacciata da alcuna avventura. Speriamo che queste assicurazioni siano fondate. Tante volte però furono smentite dagli avvenimenti, comunque date da personaggi, che avevano in mano i destini delle nazioni.

**Guerra d'America.**

Secondo telegrammi da varie fonti le truppe chilene hanno riportato un'altra vittoria campale sui peruviani. Non sappiamo però se la presa di Lima porrà termine a quella guerra micidiale, o se i peruviani prolungeranno una inutile resistenza nell'interno del paese.

**I RAPPORTI DEL COMUNE COLL' OSPITALE**

**II.**

Ritenuto che il pagamento della differenza fra i redditi e le spese dell'Ospitale fatto dal Comune sia un vero e proprio sussidio, ne risulta logicamente l'obbligo per parte dell'Ospitale di sottoporre ad esso per esame i propri bilanci e conti, a sensi dell'art. 83 della legge comunale e provinciale, il quale as-

soggetta appunto a tale sindacato i conti delle chiese parrocchiali e delle altre amministrazioni sussidiate dal Comune.

Nè si dica che l'articolo suscitato, considerato in relazione coll'articolo che lo precede e colla Legge sulle Opere Pie, non può riferirsi a queste, ma bensì a quelle istituzioni soltanto, fatte a prò della generalità degli abitanti del Comune, o delle sue frazioni, alle quali non siano applicabili le regole degli istituti di carità e beneficenza. È vero che la Legge sulle Opere Pie sottopone di regola i soli preteventivi di queste all'approvazione della sola Deputazione Provinciale, e fra le eccezioni non contempla quella dell'esame per parte del Consiglio Comunale, nè per essa si riporta alla Legge Comunale e Provinciale; è vero pure che l'art. 82 di questa Legge sottopone al sindacato del Consiglio Comunale soltanto quelle istituzioni, cui prima abbiamo accennato, e non sono Opere Pie; ma come mai si può dedurre da ciò che l'art. 83 non alluda anche a queste ultime, quando, con una frase generica, parla delle amministrazioni che sono sussidiate dal Comune, senza escluderne alcuna?

D'altronde, anche nella ipotesi dell'intima relazione sco-

perta fra gli art. 82 e 83, siccome il primo di questi articoli, dopo aver parlato delle istituzioni che non sono Opere Pie, parla pure di quelle che lo sono, e le assoggetta alla sorveglianza del Consiglio Comunale, ne viene che fra le amministrazioni contemplate dal secondo devono necessariamente comprendersi anche le Opere Pie. Noi anzi arriviamo a sostenere, e crediamo con ragione, che tale articolo non può effettivamente riferirsi che a queste. E invero le altre istituzioni, anche se non sussidiate dal Comune, sono sottoposte al sindacato del Consiglio Comunale. Danque l'art. 83 deve necessariamente alludere a quelle che, quando non sono sussidiate, non sono sottoposte a questo sindacato, quindi alle Opere Pie.

Quanto all'argomento che la Legge sulle Opere Pie non contempla l'eccezione, si può rispondere che non lo fa appunto perchè essa è sancita dalla Legge Comunale e Provinciale. Non bis in idem.

Ma l'art. 83 interpretato in tal modo sottrae, si soggiunge, le Opere Pie dalla naturale tutela della Deputazione Provinciale. Neanche per sogno. Che la tutela delle Opere Pie spetti alla Deputazione Provinciale, e

non al Comune, anche quando questo le sussidia, nessuno lo nega. È d'essa che, approvando o no i conti degli amministratori, tutela l'Opera Pia. Il Comune invece, esaminando quei conti, non tutela che se medesimo. La Deputazione può apporire delle modificazioni ai bilanci; il Consiglio Comunale non lo può, ma solo in caso di dissenso ha diritto di ricorrere all'autorità superiore.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma 20 gennaio 1881.

L'onor. Farini ha aspettato fino a ieri sera per pubblicare l'ordine del giorno della prima seduta della Camera, perchè se ieri, 19, fosse stata distribuita la Relazione dell'onor. Zanardelli, egli avrebbe dovuto iscriverlo, come primo oggetto all'ordine del giorno, quel disegno di legge.

Stamane, molti leggendo nei giornali l'ordine del giorno per la seduta del 24 e vedendovi iscritto: comunicazioni del Governo, andavano chiedendo di quali...

Qualcuno mostrò credere che si tratti di gravi comunicazioni concernenti la politica internazionale...

Trattasi, invece, d'una notizia assai vecchia e assai semplice, ossia della dimissione dell'onor. De Sanctis e della nomina dell'onor. Baccelli a ministro della pubblica istruzione.

Siccome questa notizia non fu ufficialmente data al Parlamento, perchè era chiuso quando il Re firmò il relativo Decreto, nel primo giorno della

dramma. *Mefistofele* fa la scommessa con l'Eterno. «Ma, si grida, che messa in scena darette voi a tutto questo?» Niente di più semplice: lo spazio e l'azzurro. Le nubi si aprono, le voci socratiche si spandono, lo spirito del male parla, e invisibile l'Inferno gli risponde: le nubi si rinchiodano, ed eccoci sulla terra, dove comincia l'episodio di *Margherita*; noi dovremmo anzi dire l'incidente — trattato dal compositore nel senso più moderno e affatto realista. Sembra anche che a Londra, nell'ultima stagione, la Nilson ottenesse un effetto veramente nuovo appoggiando su questa nota e colla sua azione e col suo costume, rappresentando da artigiana, da vera *Gretchen*, questo personaggio di cui il Gounod vi aveva fatto un *Ifigenia* in Aulide. Si può ancora facilmente immaginarsi lo splendido contrasto che faceva la bella Svedese quando, spogliando la cuffia e la gonna di stoffa grossolana, si mostrava sotto le spoglie di *Elena*. Il ritorno a casa di *Faust*, dopo la passeggiata con Wagner, è illustrato da un pezzo magnifico.

Dai campi, dai prati...

Voi credereste di udire una di quelle ispirazioni come ne avevano i Giotto della musica italiana; e quale serenità luminosa nella frase che segue:  
Son pieno d'un sacro mister.  
Noi siamo ancora al culto della natura.

Più tardi all'apparizione di *Elena*

**APPENDICE**

**IL MEFISTOFELE**

DI ARRIGO BOITO

Dalla *Revue des deux mondes* del 15 ottobre 1880 togliamo questo splendido articolo sul *Mefistofele* di Boito, che sarà domani rappresentato - e sarà certo un trionfo - sulle scene del nostro Concorde:

Un giorno dello scorso inverno, discorrendo col Verdi delle condizioni della musica in Italia: « Ponete mente al Boito, ci disse il maestro, egli non è soltanto un musicista, ma anche un poeta drammatico e dei più ragguardevoli. » Chiunque avesse voglia di verificare quest'asserzione o di convincersene da sé stesso, non avrebbe che a procurarsi lo spartito del *Mefistofele*. Essendo stampato a parte il poema in testa del volume, è facilissimo rendersi conto del doppio merito per cui quell'opera si raccomanda. Del resto il pubblico di Parigi sarà probabilmente chiamato a giudicarne ben presto, perchè è lo cito supporre che la Patti, alla sua prossima visita, vorrà mostrarsi a noi in quella doppia parte di *Margherita* e di *Elena*, che in questa stagione di Londra, dava a Cristina Nilsson — la *Margherita delle Margherite* — l'occasione di un sì splendido trionfo. È come dire che il *Mefistofele* s'apparecchia a fare il suo giro in Europa.

postato a lato della *Divina commedia*, i commentatori vennero in folla seguiti da giovani entusiasti fra i quali era Arrigo Boito, uscito appena dal Conservatorio. Tu sei il mio signore e il mio maestro. Il musicista si atteggiò fin d'allora al suo poeta, e ben presto, non bastandogli più le traduzioni, imparò il tedesco, bevve la coppa d'ebbrezza e fece la sua opera.

Questa volta non si tratta più di un episodio; noi siamo alla presenza del grande insieme armonico. Il prologo nel cielo si lega ai cori mistici dello scioglimento, e tra questa protasi e questa fine noi vediamo svilupparsi il pensiero del Goethe nella sua infinita varietà — *Elena* succedendo a *Margherita*, — l'ideale al reale, e l'anima dell'eroe seguendo la sua evoluzione a traverso una esistenza che si rinnova. Evidentemente, tutto non si poteva conservare, e l'abilità stava appunto nel trascurare le particolarità troppo note, per tenersi alle scene capitali delle due parti, agli effetti drastici, come dicono i tedeschi. Ora che un tale tentativo sia stato fatto da un italiano, è degno di nota; ma che esso sia stato accolto da per tutto con tanto successo, è cosa di cui noi dobbiamo maravigliarci altamente. Ed infatti le cose non andarono sempre così: l'opera che trionfa ora, fu di sprezzata, dieci anni fa, alla sua prima apparizione. Spesse volte il voler prevenire il tempo fu pagato a caro prezzo — domanda l' *Harbier di Sicilia* del Rosini fischiato a

Roma; al *Freischütz* del Weber strappato all'Odéon.

Ben fece dunque il Boito di appellarsi, dal pubblico di quella prima sera, al pubblico d'oggi, formato allo stile e maturo alle opere di questo genere. Ed intanto, che i lettori si rassicurino, — né l'eccentrico né il trascendentale c'entrano qui per nulla: in quest'opera, assolutamente romantica e piena di sorprese, è ancora il carattere italiano che predomina.

Intanto che Riccardo Wagner — più Scandinavo, del resto, che Tedesco — conserva da per tutto l'impronta del genio germanico, la scuola che in Italia procede dal Wagner, è piuttosto una scuola cosmopolita. Per il Boito, come per il Bellini, la musica resta la lingua naturale: soltanto l'anima del maestro, percorrendo altre sfere, esprime degli altri pensieri, ascolta delle altre armonie; il suo *Faust* ha cessato d'essere un eroe d'aneddoto, — egli è l'umanità stessa, — l'anima umana prolungante la sua vita al di là di una morte apparente e salvata per l'ideale.

*Margherita* — diciamo *Gretchen*, il diminutivo torna più a proposito qui — *Gretchen* fa la sua parte in queste piccole tentazioni terrestri del demonio; ma, per mezzo di *Elena*, *Faust* sfugge a *Mefistofele*, che, battuto dalla pioggia di rose, ritorna al suo nulla, alle sue tenebre. Egli ha negato tutto, egli è vinto da « Colui che è », — l'Eterno ha guada-

gnato la scommessa. Il Boito non copia punto e non colorisce punto soverchieramente: egli osserva, misura il capo d'opera, e lo rende con sicurezza dopo esserselo assimilato senza confusione: egli conosce il Goethe.

Il prologo ha dunque la sua eco nell'epilogo, ed è tra la sfida delle trombe che precede l'alzarsi della tela e l'ave finale delle falangi celesti affermanti l'Essere, fche si svolge lo spettacolo di tutte le credenze, attraversato solamente dalla nota stridula di colui che nega e scherzisce.

L' *inno ideale!*  
La nota umana faticosa e grave  
Qui non si pava.  
Ave!

Così canta il secondo coro celebrante l'unità del dramma. Se *Faust* avesse trovato la sua fine dopo la morte di *Margherita*, se per questo amore terra terra (per quanto patetico e tragico che esso sia), l'anima umana potesse essersi perduta, che resterebbe delle sue grandezze, della sua sete dell'infinito? Non l'umanità, scaduta per i suoi istinti limitati, per le sue viste ristrette, si risotterà nell'ideale; amare *Elena*, è ritornare all'altezza delle sue origini primitive, è far risalire l'anima, e lavarla le macchie nelle onde della luce.

Io mi contento di dar qui l'interpretazione del Boito, ammirando una volta di più che si sia potuto tradurre in musica tanta filosofia e renderla interessante al teatro. Il prologo espone le condizioni del

riconvocazione, è obbligo del Governo di comunicarla all'uno e all'altro ramo del Parlamento.

Come vi scrissi, è assai probabile che la Camera deliberi, il 24, di prorogarsi nuovamente sino al giorno di martedì, 1 febbraio.

Forse, oltretutto dalla considerazione dell'assenza da Roma dei Sovrani e di alcuni ministri e dalla mancanza di progetti importanti da discutere, la Camera sarà indotta a prorogarsi dalla circostanza che nei giorni 27, 28, 29 e 30 gennaio si aduna in Roma il cosiddetto Comitato dei Comizi, che vorrebbe, pare, esercitar pressioni sul Parlamento.

Non è ancor sicuro che il generale Garibaldi venga a presiederlo.

Il manifesto col quale i repubblicani indicano quel Comizio è concepito in termini tali da far domandare a chiunque se in uno Stato monarchico possa esser permessa la cospirazione palese e dichiarata per abbattere la monarchia.

To credo, fermamente, che, senza parlare della Francia repubblicana, ove libertà non attecchisce, nell'America settentrionale non sarebbe permesso un meeting monarchico per abbattere il governo repubblicano.

Il generale Menabrea ha fatto oggi una lunga visita a Sir Paget, ambasciatore d'Inghilterra.

Fra le potenze firmatarie del trattato di Berlino è da due giorni attivissima la corrispondenza telegrafica intorno a nuove proposte che la Turchia fa per risolvere la questione sua col governo ellenico... e per guadagnare tempo e minchiare l'Europa.

Il conte Maffei conferì oggi cogli ambasciatori Wimpffen e Keudell.

Il Papa ha ordinato al Comitato permanente degli interessi Cattolici di promuovere in tutta l'Italia petizioni contro il progetto di legge del Divorzio, che l'on. Villa ha preparato e presenterà, quanto prima alla Camera.

Nulla di notevole jeri sera nella seduta del Consiglio Comunale di Roma.

Il questore ha pubblicato il manifesto col quale si dichiara che da jeri fino al primo marzo sono permesse le maschere, quelle non politiche s'intende giacché le maschere politiche non hanno bisogno del permesso dei Questori per passeggiare nelle vie, entrare nei teatri e vederli anche nel Parlamento, travestite da progressiste...

Il carnevale di Roma sarà brillante, se si deve arguirlo dal gran numero di forestieri che la capitale alberga quest'anno. Gli inglesi e i francesi si divertono assai nel carnevale romano e gran parte del chiasso che i loro giornali attribuiscono agli italiani è opera dei nostri allegri ospiti.

La stagione del carnevale, brillantemente inaugurata collo splendido

succederanno delle altre trasformazioni, intanto il diavolo è vicino e Gretchen anche. Nessun ritornello per annunziarlo: un semplice ricordo della frase recitata da Mefistofele nel Prologo: qualche cosa di schernitore e di beffardo; però nulla di Lucifero, il grande arcangelo ribellato, ma un semplice demone, il demone di un diavolo che « volendo il male produce il bene » e pochissimo sicuro d'altronde, del suo affare; prova che egli sarà schernito. Il secondo atto s'apre con la scena del giardino: un interesse capitale si nota nel quartetto che comincia con quella ingenua domanda di Margherita: « Qual è la tua religione, Enrico? credi tu in Dio? »

A questa frase d'una ansietà e d'una tenerezza adorabile, Faust risponde colle parole del dramma tedesco:

Calma il tuo cor, voce della seduzione, ma così profonda, così penetrante, che l'anima che si lascia affascinare da essa, sarà perdona. Vi ricordate di certe cantilene ineffabili del Bellini: « A te o cara » dei Puritani, per esempio? questa è una ispirazione della stessa sorgente; non dimentichiamo questo motivo che l'orchestra ci ricorderà ogni volta che la memoria di Margherita sarà evocata nel seguito. Intanto che Faust seduce dolcemente la sua vittima, il sarcasmo di Mefistofele continua su quel mo-

ballo di martedì notte all'ambasciata inglese, il quale sarà seguito da altre feste presso le ambasciate di Germania e d'Austria e presso le più ricche famiglie dell'aristocrazia romana nera e bianca.

La Real Corte aprirà i saloni del Quirinale a metà febbraio e verso la fine di quel mese. Si daranno due balli, attesi con viva impazienza dall'alta società romana e forestiera, che, l'anno scorso, dovette rinunziare alle feste della Reggia, in causa dell'indisposizione della Regina.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Leggesi nella *Riforma*:

Dopo la presentazione fatta oggi dall'on. Mancini degli articoli riguardanti le pene da stabilirsi contro coloro che violeranno la libertà del suffragio, potrà essere fra breve ultimata la stampa della relazione sulla riforma elettorale.

È intenzione di alcuni deputati di proporre il giorno 24 che la Camera proroghi di nuovi i suoi lavori, fino a che non sarà dato di intraprendere la discussione di questo progetto; ma ritenesi che tale mozione non sarà accolta.

FIRENZE, 21. — Si annunzia un matrimonio nella *haute*. Il marchese Carlo Ridolfi sposerà la signorina Caterina dei baroni Ricasoli Firidolfi nipote del compianto barone Bettino Ricasoli. (*Gazz. d'Italia*)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Leggiamo nel *Temps*:

In seguito all'ultima circolare turca, vi è un attivo scambio d'idee fra i gabinetti. Si spera poter trovare qualche nuova combinazione fondata sulle ultime proposte turche.

20. — Si ha da Parigi: L'inchiesta per l'affare Cissey sarà terminata fra breve. Cissey sarà dichiarato innocente per mancanza assoluta di prove. (*Secolo*)

SPAGNA, 17. — Il *Tmes* ha da Madrid:

Non è ancora giunta la posta di arrecato gravi danni; tutta la provincia di Cordova è sott'acqua essendo straripata il Guadalquivir e lo Jenil.

INGHILTERRA, 20. — La vittoria conseguita a Wegan che prima votava in senso liberale è considerata a Londra come una reazione del pubblico inglese contro l'insopportabile tattica obstruzionista irlandese nella Camera dei Comuni poiché il candidato liberale aveva promesso di appoggiare l'opposizione del *Home Ruler* alla politica coercitiva.

tivo stridente di cui Weber ha dato il primo la nota, e la situazione si risolve in questa parola suprema: «T'ama», divinamente espressa da Faust e Margherita e che Mefistofele e Marta sottolineano d'un grottesco accento diabolico.

L'intermezzo della *Notte classica di Walpurgis* è un pezzo di scuola, lavorato, fagato, contrappuntato, ma che, venendo dopo tante belle papine d'una mano agguerrita all'abilità dell'istrumentazione moderna, non ha più nulla ad apprendere sulla capacità scientifica del giovane maestro. A questa arte luminosa di toni, alla flessibilità armonica della trama, come alla maniera in cui le voci sono trattate, voi riconoscete l'Italiano, che non ha punto perduto il suo carattere nazionale nella sua escursione estetica al paese del wagnerismo.

Ogni voce ha tutte le sonorità che essa comporta e mai è richiesto da essa un effetto che sia fuori della sua potenza naturale. Il terzo atto si svolge nella prigione. Inutile di notarne il programma: un *a solo* di Margherita in stile di melopea; il duo con Faust sparso, solcato, lacerato dei ricordi più strazianti della scena del giardino e finalmente il trio con Mefistofele.

Margherita ha dovuto soccombere; l'inferno ha guadagnato la prima battaglia al *naturalismo*, l'ideale gli farà perdere la seconda. Siamo già all'atto di *Elena*. Parrebbe che qui

RUSSIA, 18. L'Agence Russe smentisce la notizia che il governo greco avrebbe domandato di porre i suoi sudditi in Turchia sotto la protezione della Russia, perchè la Grecia ha sempre in Costantinopoli un rappresentante.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si continua a parlare della modificazione parziale del ministero. Il conte Taaffe, a questo proposito, dice che l'essenza del gabinetto non si è alterata, che il ministero non è partigiano, che s'appoggia sulla destra, ma non identifica con essa, che il suo programma consiste nel render giustizia agli slavi senza danneggiare la nazionalità tedesca.

Frattanto il nuovo ministro della giustizia dott. Prazak è un feudale della più bell'acqua ed i giornali czechi e gli sloveni esultano per la sua nomina.

20. — Anche le due edizioni della *Deutsche Zeitung* del giorno 20 furono sequestrate a Vienna per offesa a due funzionari pubblici.

— La *Pottth* dice che il rimpasto ministeriale fu fatto perchè il conte Taaffe aveva saputo che si tentava di rovesciarlo. Un forte gruppo di deputati si era accordato a questo scopo col signor Schmerling.

— Telegrafano da Enns 19 che molti proprietari dei dintorni riceveranno per la posta lettere minatorie. Nella notte precedente furono incendiate 20 cascinie.

Il fuoco distrusse tutti i raccolti che vi si trovavano.

## CRONACA VENETA

Vicenza, 21. — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*:

« Jeri il tenente colonnello dei Carabinieri Reali, venuto apposta da Verona, consegnava in forma solenne nella Caserma di Vicenza la medaglia d'argento al valore militare al maresciallo Giuseppe Mencarelli, comandante la stazione di Marotica — medaglia accordatagli con Real decreto 19 dicembre 1880 per la bravura e pel coraggio che dimostrò nell'ottobre dell'anno scorso in Grazzano (Casale) tenendo testa, pur gravemente ferito di coltello, ad una turba di schiamazzi e arrestandone il più ardito.

Erano presenti gli ufficiali e molti sott'ufficiali della Provincia, venuti a Vicenza per ciò.

Il sig. tenente colonnello disse brevi parole di occasione, raccomandando ai militari di emulare all'occorrenza il Mencarelli.

Noi registriamo il fatto con la compiacenza onde seguiamo sempre tutto ciò che riguarda l'Arma dei Carabinieri Reali, così benemerita dell'ordine pubblico, e tutto ciò che ad essa può tornare di onore. »

doesse esserci per teatro il gran pericolo: al contrario, è questo il punto del gran successo. A Londra l'effetto ha sorpassato tutto ciò che si poteva sperare così per gli applausi come per gli incassi, cosicché la chiusura della stagione ha dovuto essere ritardata. Faust la cui anima ha viaggiato dopo la morte terrestre, si risveglia sulla spina del Peneo; la luna immobile allo zenith delle notti d'incantesimi, illumina la scena, dove si muovono vagamente come ombre le sirene e le ninfe dell'antichità mitologica, quando d'improvviso, nel mezzo d'un coro di giovani Troiani, appare Elena.

Forma ideal purissima Della bellezza eterna, Un uom ti si prosterà Innamorato al suo!

Così si esprime Faust in una specie di estasi religiosa, che traduce una musica piena di calma e di elevatezza.

L'atmosfera è caugiata, l'era dei foschi dolori è passata, quella delle glorificazioni comincia e la trasformazione è compiuta dall'ideale: salvezza astratta senza dubbio e della quale le concezioni del panteismo difficilmente ci avrebbero rappresentato lo spettacolo, e che il Goethe chiederà semplicemente a prestito alla leggenda cristiana a rischio di farsi accusare d'incoerenza.

Per fortuna la musica non entra in queste discussioni: e le magnificenze d'un paradiso più o meno dan-

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

### Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

Tredicesima lista

Presso il *Casino dei Negozianti*.  
Boscaro Vincenzo e famiglia L. 20.==  
Presso il sig. Carlo Vason.  
N. N. . . . . » 5.==  
A. cav. B. . . . . » 2.==  
Lambertini G. . . . . » 5.==  
Nob. famiglia De Lazara. . . 150.==  
Prof. E. Lollì . . . . . » 5.==  
Presso la Banca Veneta.  
Conte Emo Capodilista  
cav. Antonio . . . . . » 100.==  
G. B. Fontanarosa . . . . . » 3.==  
Presso il *Casino Pedrocchi*.  
Marzolo Antonio . . . . . » 10.==  
Presso il *Gior. di Padova*.  
Salvioni Giov. Battista . . . . . » 3.==  
Giustiniani Girolamo S.  
Gaietano . . . . . » 50.==  
Luigi e Caterina Bognin . . . . . » 10.==

L. 363.==

Somma pubblicata » 6415.60

Totale L. 6778.60

Alberto Cavalletto. — Da qualche giorno il nostro illustre amico Alberto comm. Cavalletto soffre dei disturbi intestinali, cui va soggetto, ma un po' più forti del solito.

Finora però il suo stato non è tale da causare apprensioni.

Ad ogni modo non mancheremo di raccogliere notizie sull'andamento della malattia, trattandosi di un uomo come il Cavalletto, al quale, oltre i numerosissimi amici, s'interessa vivamente tutta la cittadinanza.

E certo il paese intero unirà i suoi voti ai nostri affinché il benemerito patriota si ristabilisca presto in salute, e ritorni alla sua vita operosa e tanto profittevole al pubblico bene.

Società di Mutuo Soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti. — Ricordiamo che domani a mezzogiorno avrà luogo un'adunanza generale di questo sodalizio.

Nutriamo fiducia, per l'importanza degli argomenti da trattarsi, che i Soci vi accorreranno numerosi.

Opera onesta. Jeri, a un'ora e trenta minuti dopo mezzogiorno, arrivava alla stazione ferroviaria un signore entro la vettura n. 82, condotta dal faccheroa Zona Luigi.

Scendendo in fretta e furia per prendere il biglietto, lasciò cadere inavvertitamente sul fondo della vettura un pezzo di catena d'oro — ciò che fu notato dal faccheroa Cestari Bortolo e dal faccheroa sunnominati, i quali, di comune accordo, restituirono, a chi l'aveva perduto, quell'oggetto prezioso.

Opera onesta e che va segnalata al pubblico.

tesco non erano poca cosa per spaventare un Italiano germanizzante. Di vibrazione in vibrazione, di mondo in mondo l'anima si slancia verso le armonie eterne, il cielo si apre di nuovo, e l'epilogo viene a compiere la legge e le profezie del prologo: pienezza dell'estasi, felicità, cuore, amore, Dio! tema sublime per le voci, per l'orchestra, al quale può ora dirsi che il giovane maestro non si è punto mostrato inferiore.

Noi conosciamo già da lungo tempo l'opera del Boito, ma abbiamo voluto aspettare a parlarne a tutto nostro agio quando un'importante prova si fosse tentata fuori d'Italia. È cosa così poco comoda venir a preconizzare quello che alcuno attono di voi non conosce, e poi, queste bellezze sono anche quali voi dite, resterà ancora a sapersi come il teatro vi si potrà addattare.

« Donna bella, alla candela » pensavano i nostri padri. Ebbene, anche questo s'è fatto: lo si è veduto al lume dei candelabri questo Mefistofele, od ormai c'è tutto un gran pubblico: artisti critici e profani, alla cui opinione non si ha che ad inchinarsi. Consultatelo sul valore dell'opera, e tutti vi risponderanno colla sentenza che « le voci dall'alto » dicono di Margherita alla fine del poema del Goethe: « È giudicata. »

F. DE LAGENAVALS.

Giurati. — Lunedì 24 corr. avrà luogo nella pubblica udienza di questo Tribunale sezione I la estrazione dei giurati per il servizio a questa Corte d'Assise nella seconda quindicina del I trimestr corr. che incomincerà il 15 febbraio p. v.

Scuola Polacco. — Jeri sera abbiamo assistito ad un trattenimento drammatico dato dalle piccole allieve di questa scuola, e restammo sorpresi della disinvoltura, chiarezza e precisione, di cui quelle care fanciulle diedero prova, in tre gale commedie.

I numerosi invitati avranno potuto così formarsi un'idea della fatica, dell'abilità, della pazienza, che dovette impiegare l'egregia maestra, signorina Rosina Polacco, per condurre le sue alunne a tanta perfezione, coadiuvata in questo suo intelligente e proficuo lavoro, dalla signorina Virginia Pase.

Gl'intermezzi furono rallegrati da scelti pezzi di musica, eseguiti sul pianoforte da signorine quanto abili altrettanto gentili.

La moglie d'un forzato. — I lettori ricorderanno certo un incidente — diremo così — esterno, avvenuto durante il processo d'Assise contro gli imputati dei furti del Tribunale e Anastasi.

Allora Teresa Barolo moglie di Pavan Domenico — che fu poi condannato a quattordici anni di lavori forzati — inviò pubblicamente contro il delegato di P. S. Decio De Fecondo — il babau di tutti i pregiudicati e che aveva scoperto le fila tenebrose di quei due delitti — promettendogli « un brutto tiro e per il quale potevano anticipatamente prepararsi un camerotto ai Paolotti. »

Venne arrestata e accusata di minacce contro un pubblico funzionario e di contravvenzion — all'ammonizione.

Perchè la Pavan era anche ammonita!

Quindi l'altro jeri davanti il Tribunale presieduto dal giudice Fabris, si trattò la causa della famosa *biscottara*. Ma, siccome il De Fecondo dichiarò che le minacce avute non gli avevano recato sguomento di sorta, la giudicabile venne assolta dal primo reato e per il secondo condannata a sei mesi di carcere e un anno di sorveglianza speciale della P. S.

Cosa che non le farà troppo piacere e le impedirà durante l'inverno di vendere biscotti davanti l'Albergo delle Animate.

Però potrà dire d'essere davvero consorte di suo marito. È questo le sarà di consolazione.

Ferimento accidentale. — Jeri Orian Antonio, sessantenne, macchinista, ferivasi accidentalmente alla mano sinistra mentre lavorava del suo mestiere. Ebbe assistenza medica all'Ospedale.

Ladro arrestato. — Venne arrestato certo C., mediatore, pregiudicato, imputato del furto di quattro camicie e di contravvenzione all'ammonizione.

Un grandioso charivari. — Fra le antiche costumanze ereditate dal popolo di campagna v'ha quella di far una chiossa dimostrazione a quei tali, che in tarda età si uniscono in matrimonio; a dir vero pessima costumanza e che meriterebbe di essere per sempre abolita.

Ma in qualche caso rarissimo, eccezionale, unico, se vuoi, siamo quasi tentati a tollerarla. Anche quella povera gente di campagna, in mancanza di meglio, sente il bisogno di distrazioni gratuite.

Per esempio, l'altra mattina, nel gentile paesello di Villaguttera, Comune di Rubano, si celebrava il matrimonio fra due settuagenari.

Ancora nella notte precedente fra i caporioni della dimostrazione *fervebat opus*, e nel solenne momento, all'uscire dalla cerimonia nuziale, scoppiò tale uno strepito di strumenti improvvisati da assordare gli orecchi più ben costruiti.

Si sbatterono utensili di cucina, si picchiarono recipienti di latta si contusero botticelle, si martellarono incudini, si buccinarono corna di bue perforate, si strimpellarono trombette, si scampanellarono suonaglieri, si scaricarono fucili, si fischiò, si cantò, s'ajurò a squarciagola; era un via-vai, un fracasso, una diavoleria.

È questa musica scomposta, discordante, infernale durò un giorno e una notte.

Che felicità per quei poveri sposi settuagenari! Se, per mancanza di prole, non lasceranno l'eredità degli

affetti, avranno almeno il conforto aver lieve il peso della tomba.

X. **Terremoto di Zagabria.** — L'Indipendente di Trieste ha questo dispaccio:

Zagabria 21.

Verso la mezzanotte di ieri venne avvertita una nuova scossa violentissima di terremoto; il boato che la precedette faceva credere ad una esplosione.

L'oscillazione fortissima durò tre secondi.

## TEATRI e notizie artistiche

Teatro Concordi. — Jeri sera dovevano aver luogo le prove generali del *Mefistofele*, ma furono invece rimandate a questa sera, sal'ordini in contrario.

— Domani senza fallo, sarà la prima rappresentazione del *Mefistofele*. Vi assisterà l'autore Arrigo Boito.

Accademia Musicale. — Jeri sera nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia ebbe luogo l'annunciata Accademia della Società Filarmonica Danieli a totale beneficio degli indotti nella nostra Provincia.

Sappiamo che l'incasso netto della serata sorpasserà la somma di L. 500, e riservandoci di darne preciso ed ampio dettaglio, non appena ci verrà comunicato, constatiamo intanto con compiacenza che l'appello della Società Danieli non poteva in miglior modo essere ascoltato dalla nostra cittadinanza.

La severa e vasta sala era *au grand complet*; mai l'abbiamo veduta così affollata. Le trecento sedie erano quasi tutte occupate da signore, e fra esse molte della nostra aristocrazia. Gli stalli dei consiglieri di Padova pubblica, tutti i cantucci possibili erano letteralmente stipati di gente. Si dovette persino sospendere la vendita dei biglietti.

Venendo al programma dell'Accademia, diciamo addirittura che incontrò in ogni sua parte il favore dell'uditorio, il quale ebbe applausi per tutti.

L'eroina della serata fu la signora Maria Beneggi che col suo violino elettrizzato e commosse il pubblico nel difficilissimo concerto *Le Départ* del Bazzini, del quale si volle il *bis*, e nell'altro sui motivi del *Trovatore*...

Ci siamo convinti l'eroina che ben meritati erano gli applausi e gli onori mietuti dalla distinta signora Beneggi nel suo recente giro artistico, di cui il nostro giornale a suo tempo si intratteneva, riportando gli elogi dei giornali di Bolzano.

La signora Clime Buratti-Santi, cantò da vera artista la cavatina nella *Sonnambula*, e nel duetto della *Lucia* col sig. Fiorentini. Della cavatina si volle la replica fra generali battimani. Di questa simpatica e brava signora abbiamo già avuto occasione di parlare con favore; le auguriamo ci si offra l'opportunità di registrare altri suoi successi in qualche teatro importante.

Anche la signorina Ellero nei pezzi da essa cantati, ottenne sincere approvazioni.

Piacque assai il sig. Fiorentini specialmente nella romanza *Spinto gentile della Favorita*, che fu bissata; e per esso troviamo inutile ogni maggior elogio, essendo conosciuto ed apprezzato per un bravo e simpatico tenore.

Il sig. A. Cristofoli, che sentivamo per la prima volta, colla sua potente voce da basso profondo, ci ha fatto bene augurare del suo avvenire nella carriera già con felice successo intrapresa in alcuni teatri. Egli fa veramente onore alla sua distinta istitutrice, signora Giuseppina Pase-Teni, dalla quale ebbe i primi rudimenti nell'arte, e continua tuttora a perfezionarsi. Onde supplire all'indisposizione del sig. Sertorio, il Cristofoli cantò una romanza del *Salvatore Rosa*, nella quale ebbe opportunità di far sfoggio dei suoi mezzi vocali: anche in questo, come negli altri pezzi da lui cantati riscosse calorosi applausi.

Per desiderio di alcuni buongustai il sig. maestro Marchesi suonò al piano il capriccio eroico di Kotscki, *Réveil du Lion* già eseguito nell'ultima Accademia; pezzo difficile ed eseguito perfettamente.

# Annunzi

**Il dott. A. MAGGIONI** dentista a Venezia, precisi avvertire che nei giorni 7 e 8 del cor. mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA GROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 242

## OGGETTI ORIENTALI

Il signor *Bonifazio Trad*, avvertito di tenere esposti ed in vendita i suoi articoli Orientali, e cioè: Tappeti di Turchia e di Persia, Sialli, Sorties-de-bal, Cinture, Sciarpie, Pantofole, Stoffe ricamate in oro, argento e seta, per Cuscini e per Mobili, Colane, Braccialetti, Profumerie e numerosi altri prodotti dell'Oriente. Il sig. Trad si ferma in questa città per circa due settimane. Per avere un'idea dei prezzi limitatissimi a quali egli vende, basti il dire che in tutte le altre grandi Piazze d'Italia gli stessi suoi articoli si vendono il doppio; ciò possono attestare i molti signori che ne acquistano. S'invita pertanto il pubblico a volere visitare la Galleria del signor Trad, posta in via Portici Alti n. 1090. Gli oggetti hanno i prezzi marcati e fissi.

ENTRATA LIBERA. 20

## ALESSANDRO MICHELI

**Negoziante in Manifatture**  
ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO  
*Angolo due Vecchie, Via Rodella*  
ha messo in vendita una grossa partita  
**Tibet** nero da L. 1.50 a L. 5 al metro.  
**Faille** nero alto 80/100 da L. 4.50 a L. 5.50 al metro.  
**Spongioni** nero alto 80/100 da Lire 4 a L. 5.50 al metro.  
Fortissimo assortimento vestiti di ana da Signora al prezzo di  
**L. 7.50, 8.50, 9.50**  
A. TIGLIO  
Copiaia quantità stoffe da uomo estere e nazionali da 4 sino 24 al metro. 9-5

## IL GRANDE SERRAGLIO DI BELVE

### TEATRO D'ELEFANTE di A. BACH

in PRATO DELLA VALLE  
è aperto giornalmente dalle ore 10 ant. alle 8 pom. — Tutti i giorni saranno dati alle belve due pasti, uno alle ore 4 e l'altro alle ore 7 pomeridiane.  
Domani domenica avranno luogo tre rappresentazioni: la prima alle ore 2 pom., la seconda alle 4 e la terza alle 7 pom.  
Si ricercano cavalli da uccidere, che verranno pagati a prezzi soddisfacenti.  
A. BACH  
1-43

## Krapfen caldi

nella premiata  
via del Gallo N. 486, dal 9 gennaio corrente e durante il carnevale tutte le **Domeniche** e **Giovedì** dalle 2 pom. si troveranno sempre  
**KRAPFEN CALDI**  
5 4

## G. B. MEGGIORATO

**Commissionato IN PADOVA**  
**Dinari pronti a Mutuo, Sconto Cambiali a due firme**  
Spedire le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.  
Casa e Studio  
**TEATRO SANTA LUCIA**  
Num. 1231 - Primo Piano  
aperto dalle ore 9 ant. alle 5 pom. 8-604

## SPETTACOLI

**TEATRO GARIBOLDI** - Divertimento Marionettistico - Ore 7 1/2.  
Estrazione del regio lotto esente in Venezia:  
79 - 59 - 17 - 40 - 60

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 21. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 89,60 89,75  
1. luglio 87,47. 87,58  
I 20 franchi 20,50. 20,51.  
MILANO 21. Rendita it. 89,60, I 20 franchi 20,45.  
Sede Mercato svogliato.  
LIONE, 20. Sede Mercato fiacco, prezzi stazionari.

## CORRIERE DELLA SERA

22 gennaio  
AI DEPUTATI

L'on. ministro dell'interno ha spedito una circolare ai prefetti del Regno, per raccomandare ai deputati al Parlamento, di trovarsi a Montecitorio per il 24 corrente.

### UN OPUSCOLO DI BRIN

Fu pubblicato per cura degli editori; Bocca uno scritto dell'on. Brin, intitolato: *La nostra marina militare*. Esso è dedicato agli elettori del secondo collegio di Livorno dal loro antico deputato.

### DISPACCI DELLA NOTTE

CATANZARO, 21. Tutte le stazioni da Reggio a Catanzaro, anche quelle ove il treno reale non fermavasi, furono addobbate di bandiere coi ritratti dei Sovrani, e festoni. Affollatissima la popolazione e plaudente. A Gerace fu una calorosa ovazione con musica e fiori, malgrado la dirotta pioggia.  
All'arrivo a Catanzaro il tempo era pessimo. Il Prefetto, il Sindaco, la deputazione delle signore, le autorità militari e civili aspettavano i Sovrani alla Stazione. Molta gente a piedi seguiva la carrozza reale. I contadini erano vestiti da festa col loro pittoresco costume. Cessata la pioggia, a circa un chilometro prima di entrare in città, i Sovrani fecero aprire la carrozza. Accoglienza splendida. Acclamazioni di popolo germogliate davanti la prefettura chiamarono i Sovrani al balcone.

Le LL. MM. vi rimasero alcuni minuti. Malgrado il freddo sensibile, l'arcivescovo ossequiò i Sovrani all'ingresso del palazzo.  
Domani ricevimenti ufficiali di tutte le autorità.  
La folla esultante percorre con musiche le strade.  
La città è animatissima.  
PARIGI, 21. - I Chileni presero Chorillo.  
LONDRA, 21. - La Camera approvò l'indirizzo.  
Malgrado la cessazione dell'uragano, parecchi naufragi vengono annunziati in causa dell'agitazione del mare.  
WASHINGTON, 20. - La Camera approvò il progetto di conversione del debito.  
La questione del Canale di Panama si rinviò al prossimo Congresso.  
PARIGI, 21. - Il Ministro del Chilli a Parigi ricevette un telegramma ufficiale in data del 26 corr. che annunzia la resa di Lima.  
BUEENOS-AYRES, 20. - I Chileni attaccarono e fugarono completamente i Peruviani a Miraflores. Il Presidente Pierola è fuggito. In seguito al combattimento i Chileni occuparono Lima il 17 gennaio.  
ATENE, 20. - L'arbitrato è considerato fallito. I Greci non avendo più fiducia nei mezzi diplomatici, sono decisi di non accettare altro arbitrato che quello della spada.  
L'*Ethnicon Pneoma* smentisce la voce di dimissione di un ministro (?).  
Il Presidente della Camera telegrafò ai deputati delle provincie di ritornare in Atene prima del 27 gennaio per incominciare i lavori a tempo.  
PARIGI, 21. - Camera. - Gambetta ringrazia della sua rielezione alla presidenza; constata ciò che la Camera fece, e ciò che restava a fare; disse che dessa non si aggiornerà senza emancipare la stampa, e sanzionare il diritto di riunione; soggiunge che la Camera adempie al suo compito in mezzo ad una pace profonda che non è minacciata da alcuna avventura (!!) ed è garantita dallo stesso spirito del regime repubblicano.  
Magnin presenta il Bilancio del 1822 (Applausi).

Fomdaut fu eletto quarto vicepresidente  
(Seduta del Senato). -- Say ringrazia della sua rielezione; spera che il Senato troverà nel suo spirito imparziale eque soluzioni alle grandi questioni pendenti.  
VALPARAISO, 20. -- Le perdite dei Chileni furono considerevoli alla battaglia di Choorillos. Quelle dei peruviani salgono a 7000 fra morti e feriti, e si perdettero 70 cannoni e 2000 prigionieri, fra quali il fratello di Pierola e il ministro della guerra.  
I diplomatici a Lima raccomandano un armistizio e di rispettare la persona di Pierola.

### ULTIMI DISPACCI

CATANZARO, 21. -- Le notizie sul ricevimento dei Sovrani constatarono l'entusiastica accoglienza ivi ricevuta.  
Una folla immensa eravi accorsa da tutta la Provincia.  
I Sovrani ricevettero il Vescovo, le Autorità e i Sindaci della Provincia: Indi percorsero in carrozza tutta la città fra i calorosi applausi.  
Al pranzo di gala intervennero tutte le primarie autorità e la deputazione di Signore, che ossequiò le LL. MM. al sbarcadere.  
Alla sera i fuochi artificiali sono riusciti benissimo.  
I ministri Acton e Baccarini sono partiti per Roma.  
I ministri Cairoli, Villa e Miceli seguono i Sovrani.  
CATANZARO, 22. -- Terza era ebbe luogo una imponente dimostrazione, che chiamò i Sovrani al balcone della prefettura. Un raggio di luce elettrica proiettossi tosto sopra il balcone, illuminando la Regina. Scoppiarono allora applausi ed evviva frenetici. I Sovrani rimasero oltre dieci minuti per ringraziare l'immensa folla acclamante. Oggi le LL. MM. riceveranno le autorità ecclesiastiche, politiche, militari ed amministrative, i Sindaci, le deputazioni e le Società. La Regina riceverà separatamente le signore che trovavansi ieri alla stazione. Al pranzo di gala furono invitate le autorità e le signore. Indi teatro di gala. Illuminazione in città. Domattina alle ore 9 partenza dei Sovrani per Cosenza.

CATTARO, 21. -- La notte scorsa una folgore cadde sulla polveriera di Antivari. Parecchie case furono distrutte. Venti uomini rimasero uccisi.  
BERLINO, 21. -- L'Imperatore fece una passeggiata in carrozza.  
LONDRA, 21. -- Diciannove persone da diverse parti del paese avendo smarrita la strada durante la burrasca furono trovate morte dal freddo.  
Un telegramma privato annuncia la resa di Callao dopo una lotta ostinata.

NOTIZIE DI BORSA  
22 gennaio  
Denaro 20.48  
Pezzi da 20 cont. F. 80  
Genove contanti . . . 80  
Banconote austriache contanti . . . 2.19  
Azioni Banca Veneta fine corrente . . . 332.—  
Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c. . . 441.  
Lotti turchi per cont. . . 47  
Rendita It. per cont. . . 89.30  
» fine corr. . . 89.35  
Credito Mobil. Ital. fine corrente . . . 850  
Banca Naz. id. . . 2240ex

### Telegrammi delle Borse

Vienna  
Obblig. dello Stato 5 0/0 72.80 72.65  
Prestito Nazionale . . . 73.00 73.75  
Prestito 1860 con lott. 130.75 130.80  
Azioni della Banca . . . 819.— 820.—  
Azioni di Credito Mob. 284.20 283.75  
Argento . . . . . — —  
Londra . . . . . — — 118.70  
Zecchini Imperiali . . . 5.56 5.56  
Pezzi da 20 franchi . . . 9.38 9.39  
Parigi  
Rendita italiana . . . — — 87.60  
Rendita francese . . . 84.25 84.12  
Milano  
Rendita . . . . . 89.60 89.60  
Oro . . . . . 20.46 20.44  
Londra . . . . . 25.68 25.67  
Francia . . . . . 102.— 102.10

F. SACCHIETTO comp.  
Bartolomeo Moschin, gerente resp.

seguito sullo stesso importantissimo argomento:

Venezia, 21.  
Dal telegramma che vi ho spedito stanotte avrete appreso come la Deputazione Provinciale dopo vivissima discussione abbia rinviato al Consiglio Provinciale il seguito della discussione sul grandioso progetto di ferrovie presentato dalla Banca Veneta di Costruzioni.

Ecco un primo passo fatto, e vi so dire che la grandissima maggioranza della città udrà la nuova con viva soddisfazione.

È un primo passo sebbene altri si affaticano a pregiudicare quel disegno nella mente dei cittadini contrastando un progetto che tende al vero progresso del paese forse perché proposto da un moderato. Cosa singolare! Insomma il primo passo è fatto.

E noi dobbiamo esserne grati alla Deputazione, ed in capo a tutti al Prefetto che la presiede, il quale si mostra per verità animatissimo per lo sviluppo dei veri interessi di Venezia. È un prefetto datoci da un ministero di sinistra; ma tant'è, la verità è una sola.

Come avviene di tutte le idee veramente grandiose, il concetto di portare in città direttamente la ferrovia della Pontebba, e di collegare Venezia colla grande linea Adriatico-Tiberina a Roma, si presentò così affascinante alla mente dei cittadini, da poter essere assai difficilmente combattuto. Sono, se non erro, duecento e tantissimi i comitati che si risparmierebbero fra Vienna e Roma, sicché le relazioni internazionali fra le due capitali sarebbero accorciate di oltre quattro ore e mezza. Il commercio del centro della Germania in molta parte troverebbe il suo conto scendendo al porto di Venezia e viceversa. Venezia sarebbe dal canto suo riavvicinata alla capitale del Regno e a tutti i centri commerciali dell'Italia meridionale, e non sarebbe più costretta a rimpiangere il danaro speso per ferrovie passanti (per due terzi a sue spese) al di fuori delle lagune, senza profitto suo.

Per scendere a vantaggi particolari, non può sfuggire ai cittadini che dal complesso dei progetti della Società Veneta verrebbero a far capo qui tutte le linee del Consorzio insieme collegate, e qui i prodotti dell'industria della Venezia troverebbero il loro posto naturale. Aggiungete ancora come interessi di minor valore, ma sempre importanti, che risulterebbero legate alla città le terre più ricche della Provincia, e quelle isole oggi così scadute ma pur suscettibili di riguadagnare in parte l'antica importanza, che sono Murano, Burano, Mazzorbo e Torcello.

Aggiungete ancora che il ponte da Venezia a Fusina, al quale farebbe capo la grande linea Adriatico-Tiberina, potrebbe facilmente essere nei suoi fianchi adattato ad uso di pedoni e di tramway, ed a Fusina due linee di tramway troverebbero probabilmente il loro conto di spingersi una a Padova per Mira, Dolo e Strà, l'altra verso Treviso lungo il Terraglio.

Sono sogni i vantaggi che risulterebbero da comunicazioni così molteplici e dirette?

Già sappiamo che si tirerà in campo, come al solito, l'integrità della Laguna. V'è ancora della gente a Venezia che crede, in buona fede (e ve n'ha che finge di credere) che codesti ponti nuovi finirebbero di guastare la Laguna, producendo quei danni che produce il ponte già esistente.

Ma costoro o non sanno, o fanno le viste di non sapere che oggi i ponti si costruiscono ben diversamente, in ferro cioè, a lunghi tratti, e con sostegno di piloni pure di ferro e leggerissimi, i quali non hanno maggior superficie dei gruppi di palificate che segnano la via alle barche.

Si tranquillizzino perciò, che l'integrità della Laguna viva è sacra a tutti non meno che a loro, e ognuno sa che se si riducesse Venezia in mezzo a paludi, le febbri non tarderebbero a spopolarla, e a due generazioni sarebbe perduta una delle più forti posizioni commerciali e strategiche, una delle gemme più splendide della Corona d'Italia.

Si tratta adunque per ora di vedere se il progetto della Società Veneta di Costruzioni, o nel suo complesso, o soltanto nella parte più rilevante, sia accessibile alle nostre forze, e diciamo pure, anche ai sacrifici nostri.

Si studierà la questione economica in tutti i suoi dettagli.

La si studi che è ben naturale, ma in tutta buona fede, senza preoccupazioni di sorta.

La più grave responsabilità peserebbe sui nostri corpi rappresentativi se per ispirito di parte o per grettezza d'idee si lasciasse fuggire questa occasione di dar mano alle provincie sorelle, procacciando a loro il modo di rendere più profitevoli le ferrovie già fatte; a Venezia l'occasione di rifarsi centro dei loro commerci e di risorgere a nuova vita.

Paron Checco.

## IL RITORNO DELLA FAMIGLIA REALE

Siamo assicurati che il giorno definitivamente stabilito per il ritorno in Roma delle LL. MM. il Re e la Regina e delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario e il Duca d'Aosta, è il 23 di questo mese.

## IL SENATORE ARRIVABENE ED IL BELGIO

L'*Indépendance belge* ed altri giornali belgi dedicano affettuose necrologie al conte Giovanni Arrivabene, e parlano de' la di lui vita come di quella di uno degli uomini che hanno illustrato ed onorato il Belgio.

L'*Indépendance belge* scrive: «I suoi colleghi ed amici, nel Belgio come in Italia, gli ricambiavano quella viva affezione e non lasciavano sfuggire l'occasione d'invargli i loro ricordi e i loro voti.

«L'Italia come il Belgio porteranno in cuore il ricordo di questo patriota, completato da un uomo dabbene.»  
(Opintone)

## PETIZIONE CONTRO IL DIVORZIO

La *Voce della Verità* pubblica la seguente circolare, che riproduciamo a titolo di cronaca, del Comitato permanente dei Congressi cattolici ai Comitati regionali e diocesani:

Signor presidente,  
È già pronto e fra breve sarà presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge, col quale si verrebbe ad introdurre il divorzio nella legislazione italiana.

Non è necessario far rilevare quanto una simile legge apertamente violasse la dottrina della Chiesa e i suoi diritti in ordine al matrimonio dei cristiani, e quanto essa in atto pratico turberebbe la pace delle famiglie, la educazione della prole e la pace peranco dell'umana società.

In considerazione di tali gravissimi danni che per ciò avverrebbero per la Chiesa, per la società e per la famiglia, il Comitato permanente è venuto nella deliberazione di promuovere per tutta Italia la sottoscrizione di una petizione al Parlamento, perché venga respinto il suindicato progetto, e siano così rimossi dall'Italia quei tristi perniciosissimi effetti, che già produce il divorzio in quelle nazioni, nelle quali fu malamente introdotto.

Quanto prima le sarà inviato un certo numero di moduli di tale petizione, da distribuire particolarmente ai Comitati parrocchiali.

La prego pertanto di predisporre tantosto quanto può occorrere perché si possa raccogliere il maggior numero possibile di firme e colla massima sollecitudine, essendo imminente la presentazione alla Camera del suindicato progetto.

Colgo questo incontro per confermarle la mia stima e il mio rispetto.  
Bologna, 17 gennaio 1881.

Pel Comitato permanente  
DUCA SALVIATI presidente,  
GIAMBATTISTA CASONI segretario.

## R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA  
22 Gennaio 1881  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 11 s. 56  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 14 s. 23  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0. mill.	758,1	759,7	760,6
Term. centigr.	-1,6	+2,3	3,6
Tens. del vapor acqueo.	1,82	3,79	2,31
Umidità relat.	45	70	66.
Direz. del vento	NNW	NNW	N
Vel. chil. oraria del vento.	20	5	5
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22  
Temperatura massima = + 2,9°  
» minima = - 8,1°

Il sig. prof. Canella destò l'ilarità generale e si fece applaudire nella cavatina per buffo del *Don Checco* e nel duetto dei *Falsti monetari* colla signorina Ellero.

All'egregio maestro Silvio Danielli, non faremo che ripetere ciò che tante volte abbiamo scritto di lui. Egli è l'anima dell'Associazione che porta il suo nome, e la sua valentia nel dirigere e nell'istruire, l'infaticabile operosità negli accompagnamenti, lo rendono degno delle lodi maggiori.

Alla Presidenza della Società Danielli i nostri mirallegro per la felice riuscita dell'Accademia di ieri sera. Doppio merito le spetta per averla combinata nel breve spazio di pochi giorni, ed alla sua solerzia ed iniziativa fu giusto compenso il numeroso concorso del pubblico. Ad essa le benedizioni di tanti afflitti che per suo mezzo saranno aiutati nella loro miserissima condizione.

F.

«Fanny» Valzer. -- Domenica scorsa la distinta musica del 39° reggimento fanteria, tra i vari pezzi del suo programma, suonò un valzer scritto dall'egregio nostro concittadino signor Augusto Facchini, autore di altri pre-evoli lavori e maestro della Musica di Piazzola.

Il valzer, dal titolo *Fanny*, dedicato al giovane conte Paolo Camerini, è riuscito di non comune fattura e rivela nel compositore uno squisito gusto nella scelta dei motivi svolti con certo qual brio, non disgiunto da eleganza e correttezza nella forma.

Ci lusinghiamo che il gentile pensiero del maestro Facchini sia stato degnamente gradito dalla nobile Famiglia Camerini, la quale non nuova al nostro Giornale come mecenate dell'arte, avrà pur questa volta voluto incoraggiare chi con tanto amore ed altrettanta pazienza si consacra alla istruzione della Musica di Piazzola, la quale oramai va notata fra una delle migliori della nostra Provincia.

## Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani 23 gennaio dalle ore 1 alle 3 pomer., in Piazza Vittorio Emanuele.  
1. Marzurka - Ida - Carli.  
2. Sinfonia - *Le Visepe Comart* di Windsor - Nicolai.  
3. Marcia funebre d'una *Marionetta* - Gounod.  
4. Terzetto - *Guglielmo Tell* - Rossini.  
5. Ballabile nel *Monte Cristo* - Giorza.  
6. Polka - *Amabile* - Ratti.

Funerali. -- Questa mattina alle ore 7, la Società dei Cuochi accompagnato con molto decoro all'ultima dimora la salma di uno de' suoi soci morto in giovane età.  
V'intervennero anche la banda *Unione*.

## Ringraziamento

Natale Bettini di Albignasego ringrazia commosso i signori Voltan sindaco, A. Paganini, G. Olivetti, V. Gior. D. Paganini e tutti gli altri generosi, che nella irreparabile sventura della morte del suo amatissimo **Vittorio**, gli testimoniarono benevolenza ed affetto, di cui serberà grato e perenne ricordo.

La famiglia Rocchi ringrazia vivamente i carissimi parenti ed affini di Villafranca Padovana e di Padova per il vivo affetto con cui presero parte all'intenso dolore per la immatura perdita della dilettissima loro figlia e sorella **Edvige**, per le amorose sollecitudini colle quali tutti concorsero ad onorare la di lei memoria e disposero il trasporto della salma all'ultima dimora in Padova.

## CORRIERE DEL MATTINO

### FERROVIE VENETE

Il nostro corrispondente di Venezia, che ieri fu così pronto ad annunziarci per telegramma la saggia deliberazione di quella Deputazione Provinciale, sulla proposta ferroviaria della Società Veneta di Costruzioni, ci mandò più tardi la lettera

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).



**Distilleria dell'Abbazia di Fécamp (Francia)**  
**VÉRITABLE LIQUEUR**  
**BÉNÉDICTINE**  
 Squisito, tonico, digestivo et aperitivo  
**IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI**

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE  
 Breveté en France et à l'Étranger.  
*Alphonse*

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll'apostolica firma del Direttore Generale.

Il vero Liquore **Bénédictine** si trova a PADOVA presso le persone seguenti che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione:

Signori Lorenzo della Baratta negoziante, e G. B. Pezziol confettiere.

La DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FÉCAMP fabbrica inoltre **L'alcool di Menta e l'Acqua di Melissa dei Benedittini** prodotti squisiti e del tutto igienici. 10-468

**Farmacia della Legazione Britannica**  
 Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 3-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 27-495

**ORARIO FERROVIARIO**

Attivato il 1 luglio 1880

**Ferrovie dell'Alta Italia**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
omnibus 8.40 a.	4.20 a.	omnibus 5. a.	6.17 a.
directo 8.55 a.	4.35 a.	omnibus 5.30 a.	6.32 a.
omnibus 9.10 a.	4.50 a.	directo 5.45 a.	6.47 a.
omnibus 9.25 a.	5.05 a.	directo 6.00 a.	7.02 a.
omnibus 9.40 a.	5.20 a.	directo 6.15 a.	7.17 a.
omnibus 9.55 a.	5.35 a.	directo 6.30 a.	7.32 a.
omnibus 10.10 a.	5.50 a.	directo 6.45 a.	7.47 a.
omnibus 10.25 a.	6.05 a.	directo 7.00 a.	8.02 a.
omnibus 10.40 a.	6.20 a.	directo 7.15 a.	8.17 a.
omnibus 10.55 a.	6.35 a.	directo 7.30 a.	8.32 a.
omnibus 11.10 a.	6.50 a.	directo 7.45 a.	8.47 a.
omnibus 11.25 a.	7.05 a.	directo 8.00 a.	9.02 a.
omnibus 11.40 a.	7.20 a.	directo 8.15 a.	9.17 a.
omnibus 11.55 a.	7.35 a.	directo 8.30 a.	9.32 a.
omnibus 12.10 a.	7.50 a.	directo 8.45 a.	9.47 a.
omnibus 12.25 a.	8.05 a.	directo 9.00 a.	10.02 a.
omnibus 12.40 a.	8.20 a.	directo 9.15 a.	10.17 a.
omnibus 12.55 a.	8.35 a.	directo 9.30 a.	10.32 a.
omnibus 1.10 p.	8.50 a.	directo 9.45 a.	10.47 a.
omnibus 1.25 p.	9.05 a.	directo 10.00 a.	11.02 a.
omnibus 1.40 p.	9.20 a.	directo 10.15 a.	11.17 a.
omnibus 1.55 p.	9.35 a.	directo 10.30 a.	11.32 a.
omnibus 2.10 p.	9.50 a.	directo 10.45 a.	11.47 a.
omnibus 2.25 p.	10.05 a.	directo 11.00 a.	12.02 a.
omnibus 2.40 p.	10.20 a.	directo 11.15 a.	12.17 a.
omnibus 2.55 p.	10.35 a.	directo 11.30 a.	12.32 a.
omnibus 3.10 p.	10.50 a.	directo 11.45 a.	12.47 a.
omnibus 3.25 p.	11.05 a.	directo 12.00 a.	13.02 a.
omnibus 3.40 p.	11.20 a.	directo 12.15 a.	13.17 a.
omnibus 3.55 p.	11.35 a.	directo 12.30 a.	13.32 a.
omnibus 4.10 p.	11.50 a.	directo 12.45 a.	13.47 a.
omnibus 4.25 p.	12.05 a.	directo 13.00 a.	14.02 a.
omnibus 4.40 p.	12.20 a.	directo 13.15 a.	14.17 a.
omnibus 4.55 p.	12.35 a.	directo 13.30 a.	14.32 a.
omnibus 5.10 p.	12.50 a.	directo 13.45 a.	14.47 a.
omnibus 5.25 p.	13.05 a.	directo 14.00 a.	15.02 a.
omnibus 5.40 p.	13.20 a.	directo 14.15 a.	15.17 a.
omnibus 5.55 p.	13.35 a.	directo 14.30 a.	15.32 a.
omnibus 6.10 p.	13.50 a.	directo 14.45 a.	15.47 a.
omnibus 6.25 p.	14.05 a.	directo 15.00 a.	16.02 a.
omnibus 6.40 p.	14.20 a.	directo 15.15 a.	16.17 a.
omnibus 6.55 p.	14.35 a.	directo 15.30 a.	16.32 a.
omnibus 7.10 p.	14.50 a.	directo 15.45 a.	16.47 a.
omnibus 7.25 p.	15.05 a.	directo 16.00 a.	17.02 a.
omnibus 7.40 p.	15.20 a.	directo 16.15 a.	17.17 a.
omnibus 7.55 p.	15.35 a.	directo 16.30 a.	17.32 a.
omnibus 8.10 p.	15.50 a.	directo 16.45 a.	17.47 a.
omnibus 8.25 p.	16.05 a.	directo 17.00 a.	18.02 a.
omnibus 8.40 p.	16.20 a.	directo 17.15 a.	18.17 a.
omnibus 8.55 p.	16.35 a.	directo 17.30 a.	18.32 a.
omnibus 9.10 p.	16.50 a.	directo 17.45 a.	18.47 a.
omnibus 9.25 p.	17.05 a.	directo 18.00 a.	19.02 a.
omnibus 9.40 p.	17.20 a.	directo 18.15 a.	19.17 a.
omnibus 9.55 p.	17.35 a.	directo 18.30 a.	19.32 a.
omnibus 10.10 p.	17.50 a.	directo 18.45 a.	19.47 a.
omnibus 10.25 p.	18.05 a.	directo 19.00 a.	20.02 a.
omnibus 10.40 p.	18.20 a.	directo 19.15 a.	20.17 a.
omnibus 10.55 p.	18.35 a.	directo 19.30 a.	20.32 a.
omnibus 11.10 p.	18.50 a.	directo 19.45 a.	20.47 a.
omnibus 11.25 p.	19.05 a.	directo 20.00 a.	21.02 a.
omnibus 11.40 p.	19.20 a.	directo 20.15 a.	21.17 a.
omnibus 11.55 p.	19.35 a.	directo 20.30 a.	21.32 a.
omnibus 12.10 p.	19.50 a.	directo 20.45 a.	21.47 a.
omnibus 12.25 p.	20.05 a.	directo 21.00 a.	22.02 a.
omnibus 12.40 p.	20.20 a.	directo 21.15 a.	22.17 a.
omnibus 12.55 p.	20.35 a.	directo 21.30 a.	22.32 a.
omnibus 1.10 n.	20.50 a.	directo 21.45 a.	22.47 a.
omnibus 1.25 n.	21.05 a.	directo 22.00 a.	23.02 a.
omnibus 1.40 n.	21.20 a.	directo 22.15 a.	23.17 a.
omnibus 1.55 n.	21.35 a.	directo 22.30 a.	23.32 a.
omnibus 2.10 n.	21.50 a.	directo 22.45 a.	23.47 a.
omnibus 2.25 n.	22.05 a.	directo 23.00 a.	24.02 a.
omnibus 2.40 n.	22.20 a.	directo 23.15 a.	24.17 a.
omnibus 2.55 n.	22.35 a.	directo 23.30 a.	24.32 a.
omnibus 3.10 n.	22.50 a.	directo 23.45 a.	24.47 a.
omnibus 3.25 n.	23.05 a.	directo 24.00 a.	25.02 a.
omnibus 3.40 n.	23.20 a.	directo 24.15 a.	25.17 a.
omnibus 3.55 n.	23.35 a.	directo 24.30 a.	25.32 a.
omnibus 4.10 n.	23.50 a.	directo 24.45 a.	25.47 a.
omnibus 4.25 n.	24.05 a.	directo 25.00 a.	26.02 a.
omnibus 4.40 n.	24.20 a.	directo 25.15 a.	26.17 a.
omnibus 4.55 n.	24.35 a.	directo 25.30 a.	26.32 a.
omnibus 5.10 n.	24.50 a.	directo 25.45 a.	26.47 a.
omnibus 5.25 n.	25.05 a.	directo 26.00 a.	27.02 a.
omnibus 5.40 n.	25.20 a.	directo 26.15 a.	27.17 a.
omnibus 5.55 n.	25.35 a.	directo 26.30 a.	27.32 a.
omnibus 6.10 n.	25.50 a.	directo 26.45 a.	27.47 a.
omnibus 6.25 n.	26.05 a.	directo 27.00 a.	28.02 a.
omnibus 6.40 n.	26.20 a.	directo 27.15 a.	28.17 a.
omnibus 6.55 n.	26.35 a.	directo 27.30 a.	28.32 a.
omnibus 7.10 n.	26.50 a.	directo 27.45 a.	28.47 a.
omnibus 7.25 n.	27.05 a.	directo 28.00 a.	29.02 a.
omnibus 7.40 n.	27.20 a.	directo 28.15 a.	29.17 a.
omnibus 7.55 n.	27.35 a.	directo 28.30 a.	29.32 a.
omnibus 8.10 n.	27.50 a.	directo 28.45 a.	29.47 a.
omnibus 8.25 n.	28.05 a.	directo 29.00 a.	30.02 a.
omnibus 8.40 n.	28.20 a.	directo 29.15 a.	30.17 a.
omnibus 8.55 n.	28.35 a.	directo 29.30 a.	30.32 a.
omnibus 9.10 n.	28.50 a.	directo 29.45 a.	30.47 a.
omnibus 9.25 n.	29.05 a.	directo 30.00 a.	31.02 a.
omnibus 9.40 n.	29.20 a.	directo 30.15 a.	31.17 a.
omnibus 9.55 n.	29.35 a.	directo 30.30 a.	31.32 a.
omnibus 10.10 n.	29.50 a.	directo 30.45 a.	31.47 a.
omnibus 10.25 n.	30.05 a.	directo 31.00 a.	32.02 a.
omnibus 10.40 n.	30.20 a.	directo 31.15 a.	32.17 a.
omnibus 10.55 n.	30.35 a.	directo 31.30 a.	32.32 a.
omnibus 11.10 n.	30.50 a.	directo 31.45 a.	32.47 a.
omnibus 11.25 n.	31.05 a.	directo 32.00 a.	33.02 a.
omnibus 11.40 n.	31.20 a.	directo 32.15 a.	33.17 a.
omnibus 11.55 n.	31.35 a.	directo 32.30 a.	33.32 a.
omnibus 12.10 n.	31.50 a.	directo 32.45 a.	33.47 a.
omnibus 12.25 n.	32.05 a.	directo 33.00 a.	34.02 a.
omnibus 12.40 n.	32.20 a.	directo 33.15 a.	34.17 a.
omnibus 12.55 n.	32.35 a.	directo 33.30 a.	34.32 a.
omnibus 1.10 p.	32.50 a.	directo 33.45 a.	34.47 a.
omnibus 1.25 p.	33.05 a.	directo 34.00 a.	35.02 a.
omnibus 1.40 p.	33.20 a.	directo 34.15 a.	35.17 a.
omnibus 1.55 p.	33.35 a.	directo 34.30 a.	35.32 a.
omnibus 2.10 p.	33.50 a.	directo 34.45 a.	35.47 a.
omnibus 2.25 p.	34.05 a.	directo 35.00 a.	36.02 a.
omnibus 2.40 p.	34.20 a.	directo 35.15 a.	36.17 a.
omnibus 2.55 p.	34.35 a.	directo 35.30 a.	36.32 a.
omnibus 3.10 p.	34.50 a.	directo 35.45 a.	36.47 a.
omnibus 3.25 p.	35.05 a.	directo 36.00 a.	37.02 a.
omnibus 3.40 p.	35.20 a.	directo 36.15 a.	37.17 a.
omnibus 3.55 p.	35.35 a.	directo 36.30 a.	37.32 a.
omnibus 4.10 p.	35.50 a.	directo 36.45 a.	37.47 a.
omnibus 4.25 p.	36.05 a.	directo 37.00 a.	38.02 a.
omnibus 4.40 p.	36.20 a.	directo 37.15 a.	38.17 a.
omnibus 4.55 p.	36.35 a.	directo 37.30 a.	38.32 a.
omnibus 5.10 p.	36.50 a.	directo 37.45 a.	38.47 a.
omnibus 5.25 p.	37.05 a.	directo 38.00 a.	39.02 a.
omnibus 5.40 p.	37.20 a.	directo 38.15 a.	39.17 a.
omnibus 5.55 p.	37.35 a.	directo 38.30 a.	39.32 a.
omnibus 6.10 p.	37.50 a.	directo 38.45 a.	39.47 a.
omnibus 6.25 p.	38.05 a.	directo 39.00 a.	40.02 a.
omnibus 6.40 p.	38.20 a.	directo 39.15 a.	40.17 a.
omnibus 6.55 p.	38.35 a.	directo 39.30 a.	40.32 a.
omnibus 7.10 p.	38.50 a.	directo 39.45 a.	40.47 a.
omnibus 7.25 p.	39.05 a.	directo 40.00 a.	41.02 a.
omnibus 7.40 p.	39.20 a.	directo 40.15 a.	41.17 a.
omnibus 7.55 p.	39.35 a.	directo 40.30 a.	41.32 a.
omnibus 8.10 p.	39.50 a.	directo 40.45 a.	41.47 a.
omnibus 8.25 p.	40.05 a.	directo 41.00 a.	42.02 a.
omnibus 8.40 p.	40.20 a.	directo 41.15 a.	42.17 a.
omnibus 8.55 p.	40.35 a.	directo 41.30 a.	42.32 a.
omnibus 9.10 p.	40.50 a.	directo 41.45 a.	42.47 a.
omnibus 9.25 p.	41.05 a.	directo 42.00 a.	43.02 a.
omnibus 9.40 p.	41.20 a.	directo 42.15 a.	43.17 a.
omnibus 9.55 p.	41.35 a.	directo 42.30 a.	43.32 a.
omnibus 10.10 p.	41.50 a.	directo 42.45 a.	43.47 a.
omnibus 10.25 p.	42.05 a.	directo 43.00 a.	44.02 a.
omnibus 10.40 p.	42.20 a.	directo 43.15 a.	44.17 a.
omnibus 10.55 p.	42.35 a.	directo 43.30 a.	44.32 a.
omnibus 11.10 p.	42.50 a.	directo 43.45 a.	44.47 a.
omnibus 11.25 p.	43.05 a.	directo 44.00 a.	45.02 a.
omnibus 11.40 p.	43.20 a.	directo 44.15 a.	45.17 a.
omnibus 11.55 p.	43.35 a.	directo 44.30 a.	45.32 a.
omnibus 12.10 p.	43.50 a.	directo 44.45 a.	45.47 a.
omnibus 12.25 p.	44.05 a.	directo 45.00 a.	46.02 a.
omnibus 12.40 p.	44.20 a.	directo 45.15 a.	46.17 a.
omnibus 12.55 p.	44.35 a.	directo 45.30 a.	46.32 a.
omnibus 1.10 n.	44.50 a.	directo 45.45 a.	46.47 a.
omnibus 1.25 n.	45.05 a.	directo 46.00 a.	47.02 a.
omnibus 1.40 n.	45.20 a.	directo 46.15 a.	47.17 a.
omnibus 1.55 n.	45.35 a.	directo 46.30 a.	47.32 a.
omnibus 2.10 n.	45.50 a.	directo 46.45 a.	47.47 a.
omnibus 2.25 n.	46.05 a.	directo 47.00 a.	48.02 a.
omnibus 2.40 n.	46.20 a.	directo 47.15 a.	48.17 a.
omnibus 2.55 n.	46.35 a.	directo 47.30 a.	48.32 a.
omnibus 3.10 n.	46.50 a.	directo 47.45 a.	48.47 a.
omnibus 3.25 n.	47.05 a.	directo 48.00 a.	49.02 a.
omnibus 3.40 n.	47.20 a.	directo 48.15 a.	49.17 a.
omnibus 3.55 n.	47.35 a.	directo 48.30 a.	49.32 a.
omnibus 4.10 n.	47.50 a.	directo 48.45 a.	49.47 a.
omnibus 4.25 n.	48.05 a.	directo 49.00 a.	